

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI STRESA

(PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA)

**VERIFICA DELLE CONDIZIONI STATICHE E FITOSANITARIE
DELLE PIANTE POSTE AI PERIMETRI
DEL PARCO DI VILLA PALAZZOLA**

ELABORATO 3:

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

<p>PROFESSIONISTA INCARICATO</p>  <p>studio tecnico forestale IGOR CAVAGLIOTTI dott. ambientale e forestale</p> <p>Lungo Lago Buozi, 21 28887 Omegna (VCO) progettoboschi@gmail.com</p> <p>cell: 329 1530906 tel e fax: 0323 643299</p>	<p>DATA: Ottobre 2022</p> <p>TIMBRO e FIRMA:</p> 	<p>COMMITTENTE</p> <p>Comune di Stresa</p> <p>Piazza Matteotti 28838 STRESA (VB)</p>
--	---	--

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori necessari all'esecuzione di potature straordinarie, abbattimenti, ripuliture, eliminazione piante invasive volti alla messa in sicurezza dei perimetri dell'immobile pubblico detto "Villa Palazzola" così come indicato negli elaborati di progetto.

Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta di Euro 9.148,01 iva esclusa, di cui Euro 500,00 quali oneri per la sicurezza ex-art. 31, L. n. 109/1994 e smi, non soggetti a ribasso, così come meglio specificato nel quadro economico allegato al progetto.

Art. 3 – MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO (LETTERA COMMERCIALE)

Il contratto è stipulato "a corpo". L'importo contrattuale, come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti, alcuna successiva verifica sulle misure o sul valore attribuito alle quantità. Il ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, è per lui vincolante per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.

Art. 4 – DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi succintamente come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

- Impianto di cantiere e relativa segnaletica, cartelli di cantiere, cartello di avviso agli utenti secondo le prescrizioni impartite nel PSS;
- Delimitazione del confinamento dell'area interessata ai lavori rispetto agli accessi pubblici;
- Potatura di contenimento, e di messa in sicurezza degli alberi a progetto, secondo la forma campione e le indicazioni impartite dalla D.L.;
- Abbattimento degli alberi indicati nel progetto allegato;
- Rimozione del materiale di risulta in eccesso e conferimento in discarica;
- Rimozione bambù e altre specie invasive poste ai perimetri della proprietà, per una larghezza di 3,5 metri circa;
- Trinciatura con trincia forestale delle succitate superfici oggetto di ripulitura secondo gli elaborati progettuali e le indicazioni della D.L.

Tutte le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, rispettando le prescrizioni e le norme del presente foglio di patti e condizioni nonché le disposizioni che saranno impartite dalla Direzione Lavori in fase esecutiva. Nel prezzo di appalto sono comprese le forniture dei materiali occorrenti, la loro messa in opera, e quant'altro necessario per dare l'opera a perfetta regola d'arte.

Durante tutta la durata degli interventi di abbattimento, di potatura compreso l'allestimento, il concentramento e il caricamento dovrà essere garantita la sicurezza degli operatori mediante un abbigliamento apposito e alcuni accessori indispensabili; in particolare sono necessari:

- casco protettivo provvisto di cuffie e visiera; in luogo delle cuffie potranno essere utilizzati appositi tappi auricolari;
- guanti da lavoro in pelle, rinforzati sulle dita;
- scarponi con calotta in acciaio e protezione per le caviglie;
- ginocchiere in pelle;
- pantaloni antitaglio con protezioni rinforzate;
- cintura da lavoro con tasche ganci che consente di avere sempre a portata di mano gli strumenti indispensabili.

In ogni caso dovranno essere rispettate le normative CE in materia di sicurezza, così come attuate dal D.L. 15 agosto 1991 n. 277 (rumore) e dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro così come sarà meglio riportato nel P.O.S.

Tutti i tagli e le operazioni ad essi conseguenti devono essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni riportate sui documenti progettuali facenti parte del contratto, nonché nella più rigorosa osservanza delle indicazioni e dei vincoli conferiti dalla DL in sede di avvio o durante i sopralluoghi effettuati durante l'esecuzione vera e propria dei servizi.

Nel corso dell'abbattimento, allestimento, concentramento ed allontanamento si avranno tutti i riguardi necessari e si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla DL per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni danno l'Appaltatore pagherà alla stazione appaltante una cifra insindacabile determinata dalla DL.

I cascami (ramaglie, tronchi, cimali), dovranno, a cura dell'Appaltatore, essere opportunamente spostati ed ammucchiati nei luoghi esplicitamente indicati dalla DL e successivamente allontanati al termine del cantiere.

Sia l'Appaltatore che i suoi lavoratori debbono in ogni caso attenersi strettamente agli ordini della DL, sia per quanto riguarda il taglio e l'allestimento delle piante, sia per quanto concerne il loro concentramento, e trasporto, anche se gli ordini e le prescrizioni dovessero essere, per necessità sopravvenute, diversi da quelli fissati all'atto dell'avvio dell'esecuzione.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato speciale d'appalto che non sia stata prevista sarà effettuata dalla DL di concerto con la stazione appaltante.

Art. 5 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

Per quanto non disciplinato dal presente documento, l'esecuzione del contratto è disciplinato dalle disposizioni contenute nel Capitolato Generale d'Appalto OO.PP. di competenza del Ministero dei LL.PP., approvato con D.M. n. 145/2000, nel Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e nel D.Lgs. n°. 50/2016.

Art. 6 - AFFIDAMENTO DEI LAVORI E STIPULA DEL CONTRATTO.

L'affidamento dei lavori oggetto del presente appalto, avverrà secondo il criterio del minor prezzo. Nel contratto, sarà dato atto che l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato. L'Appaltatore, nella stipulazione del presente contratto dichiara di essere a completa e perfetta conoscenza dei contenuti e degli obblighi imposti dalla L.n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3, comma 7, della L. n. 136/2010 si obbliga a comunicare al Comune di Omegna, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati al presente appalto, nonché, entro lo stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Appaltatore, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui

alla L. n. 136/2010, relativi al presente appalto. L'Appaltatore accetta espressamente che il presente contratto si risolva di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa. L'Appaltatore si obbliga negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto ad inserire, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

Art. 7 - CONSEGNA LAVORI/ TEMPO UTILE PER ULTIMAZIONE LAVORI / PENALE PER RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di 30 (trenta) giorni successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La penale dovuta per il ritardato adempimento viene calcolata in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Art. 8 - PAGAMENTI ALL'APPALTATORE

In corso di lavorazione non saranno emessi certificati di pagamento. Alla fine dei lavori, verificata la regolare e perfetta esecuzione degli stessi, verrà emesso lo stato finale e redatta la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. Nel periodo decorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, la Ditta avrà l'obbligo della manutenzione gratuita dei lavori eseguiti, nonché successivamente dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione, sarà tenuta ad eseguire le altre opere che potranno essere prescritte dal collaudatore. Le opere di cui sopra saranno pagate in base ai prezzi esposti se saranno riconosciute indipendenti da difetti di costruzione e dei materiali, in caso contrario l'appaltatore dovrà provvedere a proprie spese. Non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

Art. 9 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà, come indicato dall'art. 102 del Codice, entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori. All'esito positivo della verifica di conformità, il R.U.P. rilascia il certificato di pagamento utile all'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.

Art. 10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO (LETTERA COMMERCIALE)

Per la risoluzione del contratto si applicherà quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n.50/2016. Nel caso di risoluzione resta stabilito che nessun compenso, indennità od altro spetterà all'impresa la quale avrà solo il diritto al pagamento dei prezzi contrattuali delle forniture e dei lavori regolarmente eseguiti, accertati ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

Art. 11 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dagli artt. 16, 17 e 18 del Capitolato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici ed a quanto specificato nel presente capitolato sono a carico dell'Appaltatore, compensati nei prezzi di lavoro di cui al presente Capitolato e suoi allegati, tutti gli oneri qui appresso indicati:

- a) Tutte le spese di contratto come spese di registrazione del contratto, eventuali diritti e spese contrattuali;
- b) Le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai, alle persone addette ai lavori ed a terzi, nonché per evitare danni a beni

pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà pertanto sull'Appaltatore, con pieno sollievo tanto dell'Amministrazione Comunale quanto del personale da essa preposto alla direzione dei lavori e alla sorveglianza;

c) La manutenzione di tutte le opere eseguite, in pendenza dell'appalto, nel periodo compreso tra la loro ultimazione sino all'emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero alle opere eseguite e quanto occorre per dare all'atto dell'emissione del certificato di regolare esecuzione che le opere stesse in perfetto stato, rimanendo esclusi solamente i danni prodotti da forza maggiore e sempre che l'Appaltatore faccia regolare denuncia nei termini prescritti. L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto (lettera commerciale) dichiara espressamente di aver tenuto conto tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati nello stabilire i prezzi dei lavori.

Art. 12 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

Il prezzo d'appalto, diminuito come si è detto del ribasso offerto e sotto le condizioni tutte del contratto, si intende accettato dalla Ditta in base a calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, salvo l'applicazione delle disposizioni dei commi 2 e segg. dell'art. 133 del D.Lgs. n°. 163/2006 e ss.mm.ii., a cui si fa espressamente riferimento, anche per quanto non esplicitamente detto o richiamato nei vari articoli del presente Foglio di Patti e Condizioni.

Art. 13 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA

Garanzia definitiva: deve essere conforme allo schema tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e prestata a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. E' prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La garanzia deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante
- la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante o il soggetto aggiudicatore per l'eventuale indebito arricchimento ai sensi dell'art. 104 comma 10 del D.lgs. 50/2016.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nelle percentuali indicate dall'art. 93, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 qualora il concorrente sia in possesso dei requisiti prescritti dal medesimo comma 7.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.): deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.000.000,00 (euro un milione e zero centesimi). Le garanzie di cui sopra, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, come previsto dall'art. 48 del Codice, le stesse garanzie assicurative

prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 14 – NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

Il personale impiegato nei lavori dovrà essere assicurato ai fini previdenziali, assistenziali ed infortunistici secondo la normativa vigente all'atto di esecuzione dei lavori, a cura e spese dell'appaltatore con esclusione di ogni responsabilità dell'Amm.ne Comunale.

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla redazione del Piano di Sicurezza Sostitutivo, come disposto dal D.Lgs. n.81/2008, se sarà prevista la presenza di una sola impresa, per la durata dei lavori inferiori a 200 uomini/giorni. Nel caso intervenissero più ditte dovrà essere predisposto il Piano Coordinamento Sicurezza.

Si indicano le seguenti prescrizioni minime per la sicurezza:

- nelle zone di accesso al parco/cantiere andrà posta apposita segnaletica che indichi il divieto d'accesso ai non addetti ai lavori.
- il personale utilizzato per i lavori in progetto dovrà essere dotato d'indumenti antinfortunistici necessari secondo la vigente legislazione del settore (imbrago, caschetto, occhiali, guanti, mascherine etc.)
- i macchinari utilizzati per le opere e i lavori di cui al progetto dovranno essere conformi alle vigenti norme di Legge.
- il personale sprovvisto d'indumenti antinfortunistici ed i macchinari non rispondenti alle disposti della vigente legislazione del settore della sicurezza, saranno allontanati dall'area di cantiere e denunciati alle competenti autorità.

1. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1.1 NOTE DI CARATTERE GENERALE: Gli abbattimenti e le potature dovranno avvenire ad opera di personale specializzato e abilitato per il lavoro in quota. Il materiale di risulta potrà essere accantonato per la sola durata del cantiere nell'area interna al parco.

Le operazioni di cantiere non devono interferire con le condizioni strutturali, chimiche e biochimiche del terreno interessato dagli apparati radicali delle specie vegetali presenti. È vietato l'accumulo di terreno, inerti, o altri materiali nelle adiacenze di alberature, manufatti, opere ecc. Non dovranno essere versate sul terreno acqua di lavaggio dei macchinari, in particolare le acque contenenti polveri di cemento, oli, petrolio e suoi derivati (nafta, benzina, ecc.), vernici, solventi, liquidi impermeabilizzanti e quanto altro possa nuocere o risultare fitotossico per gli apparati radicali.

2. PRESCRIZIONI E GARANZIE

2.1 RESPONSABILITÀ RELATIVE ALLA SICUREZZA Con decorrenza dalla data di consegna dei lavori (verbale di inizio lavori) e per tutta la durata del contratto, l'intera responsabilità civile e penale per danni o infortuni derivanti da eventi collegati alle lavorazioni, è unicamente a carico dell'Impresa Appaltatrice.

2.2 CRITERI DI COLLAUDO La ditta s'impegna a realizzare le operazioni di abbattimento, potatura, e rimozione della vegetazione infestante secondo il progetto approvato. Eventuali varianti, , devono essere preventivamente autorizzate dalla D.L.

2.3 PRESCRIZIONI NON SPECIFICATE NEL PRESENTE CAPITOLATO Per ogni prescrizione di carattere generale o normativo, nonché per ogni modalità d'esecuzione delle opere o per ogni prescrizione sui materiali o sui metodi di misurazione non descritta per brevità nel presente Capitolato d'Appalto si farà riferimento alla normativa vigente per le opere pubbliche, con particolare riferimento al Capitolato Programma Tipo del Ministero dei LL.PP.

Omegna, ottobre 2022

IL TECNICO INCARICATO

Igor Cavagliotti
Dottore Forestale e Ambientale

LA DITTA PER ACCETTAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI STRESA

(PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA)

**VERIFICA DELLE CONDIZIONI STATICHE E FITOSANITARIE
DELLE PIANTE POSTE AI PERIMETRI DEL PARCO DI VILLA PALAZZOLA**

ELABORATO 2:

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO**

PROFESSIONISTA INCARICATO



studio tecnico forestale
IGOR CAVAGLIOTTI
dott. ambientale e forestale

Lungo Lago Buoizzi, 21
28887 Omegna (VCO)
progettoboschi@gmail.com

cell: 329 1530906
tel e fax: 0323 643299

DATA: Ottobre 2022

TIMBRO e FIRMA:



COMMITTENTE

Comune di Stresa

Piazza Matteotti
28838 STRESA (VB)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il computo dei costi è stato realizzato utilizzando il Prezziario ASSOVERVERDE "Prezzi informativi per OPERE A VERDE" edizione 2022. Tale strumento adotta il nuovo CCNL operai agricoli e florovivaisti per i dipendenti delle imprese di manutenzione (anno 2018-2021), sistemazione e creazione del verde pubblico e privato. Le voci di prezzo utilizzate comprendono spese generali per un'incidenza del 16% e utili di impresa per il 10%, in maniera uniforme rispetto allo standard più largamente impiegato nella compilazione dei prezziari ufficiali.

Infine, oltre ai prezzi di abbattimento, potatura, sono stati inseriti i prezzi della manodopera per la ripulitura dei perimetri del parco, che necessitano di un interventi a carico vegetazionale da attuare attraverso la ripulitura manuale con motosega e infine con trincia forestale. A completare il quadro economico i costi di scarica per il materiale di risulta.

RIF	CODICE	DESCRIZIONE	U.M	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO (€)	IMPORTO (€)
1. ABATTIMENTO FAGGIO	30030128	Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 16 m a 23 m	cad	1	421,57	421,57
2. ABATTIMENTO CILIEGO E ROBINIA	30030127	Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 12 m a 16 m	cad	2	271,85	543,70
3. ABATTIMENTO RESINOSE	30030133	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale siti su strada . Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: su strada a traffico medio: esemplari di altezza da 16 m a 23 m	cad	2	354,14	708,28
4. ABATTIMENTO RESINOSE	30030132	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale siti su strada . Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: su strada a traffico medio: esemplari di altezza da 12 m a 16 m	cad	1	241,05	241,05
5. POTATURA DI IMESSA IN SICUREZZA TASSI	30030049	Potatura di contenimento annuale di sempreverdi (Cupressus Spp, Thuja, Chamaecyparis, Taxus). Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: altezza da 13 a 16 m	cad	2	226,88	453,76

6.	POTATURA MESA IN SICUREZZA TIGLI E CANFORE	30030007	Potatura di contenimento di esemplari arborei decidui a chioma espansa siti su strada secondo la forma campione stabilita dalla D.L. comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico intenso : esemplari di altezza da 12 m a 16 m	cad	7	401,75	2.812,25
7.	MANODOPERA RIPULITURA BAMBU PERIMETRI	1001004	Costo medio dell'ora lavorata secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Operai Agricoli e Florovivaisti 2018 -2021. Compreso spese generali e utile di impresa. Area 2 livello "c" operai qualificato super. Per un totale di 2 giorni X 2 operai X 8 ore = 32 ore	ORE	32	34,14	1.092,48
8.	NOLEGGI ATTREZZATURA	20070071	Motosega leggera da potatura fino a 2 Kw con lunghezza spranga 25-40 cm, compreso carburanti e lubrificanti ed esclusa la manodopera. Per un totale di 16 ore di lavoro.	ORE	16	3,20	51,20
9.	NOLEGGI AUTOCARRO	20010022	Noleggio autocarro categoria N1 con massa massima di 3,5 t portata fino a 17 q.li. Per un totale di 4 ore giorno X 2 giorni	ORE	8	80,62	644,96
10.	NOLEGGIO TRINCIA	20020161	Trattore forestale 4 R.M. di potenza superiore a 90 kW munito di trincia forestale portata anteriore o posteriore per operazioni di decepugliamento o disboscamento	ORE	6	133,06	798,36
11.	ONERIDI DISCARICA	15150013	Conferimento a discarica autorizzata per lo smaltimento di rifiuti vegetali, erba, arbusti, vegetazione varia	t	10	88,04	880,40
TOTALE							8.648,01

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI STRESA
(PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA)

**VERIFICA DELLE CONDIZIONI STATICHE
E FITOSANITARIE DELLE PIANTE POSTE AI PERIMETRI
DEL PARCO DI VILLA PALAZZOLA**

ELABORATO 1:
**RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA CON ALLEGATI E
PROPOSTA DI INTERVENTO**

PROFESSIONISTA INCARICATO



studio tecnico forestale
IGOR CAVAGLIOTTI
dott. ambientale e forestale

Lungo Lago Buoizzi, 21
28887 Omegna (VCO)
progettoboschi@gmail.com

cell: 329 1530906
tel e fax: 0323 643299

DATA: Ottobre 2022

TIMBRO e FIRMA:



COMMITTENTE

Comune di Stresa

Piazza Matteotti
28838 STRESA (VB)

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLO STATO DI FATTO.....	4
3. ANALISI ESEGUITE E METODOLOGIA DI RILIEVO	5
4. RISULTATI DELLE INDAGINI	6
5. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO.....	8
6. PROPOSTA DI INTERVENTO.....	10
6.1 PULIZIA DEL PIANO DOMINATO DALLA VEGETAZIONE INVASIVA	11
6.2 ABBATTIMENTO	11
6.3 POTATURE	11
7. CONCLUSIONI	12

1. PREMESSA

Il Comune di Stresa, ha la necessità di indagare le condizioni di stabilità della vegetazione posta al perimetro del parco di Villa Palazzola in seguito allo schianto di un albero avvenuto nel mese di luglio corrente anno che ha arrecato danni ad una autovettura posta nei parcheggi pubblici esterni.

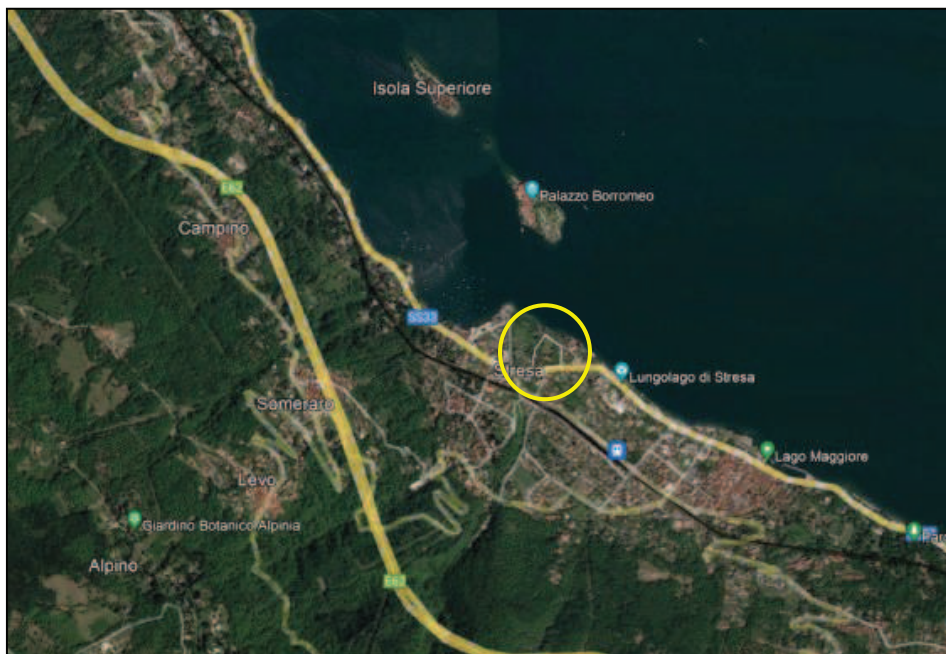
È quindi necessario compiere uno studio finalizzato alla minimizzazione del rischio e dei danni che potrebbero essere causati dalla caduta di altri alberi o loro parti sulle strade o i manufatti confinanti con la proprietà: via Gilberto Borromeo a Nord-Est, via Torino a Nord-Ovest, S.S. 33 (Sempione) a Sud e proprietà Villa Rondine ad Ovest.

Per questo motivo l'Ufficio Tecnico, con determina n.616 del 02/08/2022, incaricava il sottoscritto dott. Forestale e Ambientale Igor Cavagliotti iscritto all'Ordine interprovinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Novara e V.C.O. al n. 130 con studio in Omegna in Lungo Lago Buoizzi n° 21 di verificare lo stato strutturale e fitosanitario di tutte le piante a ridosso dei muri perimetrali e di relazionare in merito alla propensione al cedimento di ognuna di esse, proponendo eventuali interventi finalizzati al ripristino della sicurezza. Il presente studio, dopo aver descritto il contesto e la metodologia di rilievo, presenta le risultanze e indicherà le più opportune operazioni di arboricoltura da mettere in atto o al contrario la necessità di procedere con gli abbattimenti.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLO STATO DI FATTO

L'area in cui vegetano le piante indagate è censita catastalmente al foglio 37, mappali n. 29, 267 e 263 del comune di Stresa a coprire una superficie complessiva pari a circa 1,75 ettari. Si tratta dell'area di pertinenza di una villa storica (Villa Palazzola) in attuale stato di abbandono.

Di seguito un estratto catastale fuori scala e una foto aerea dell'area vasta.



Inquadramento territoriale su base ortofoto (Google earth). Il cerchio giallo indica l'area di studio

Tutti gli alberi indagati appartengono ad un originario contesto di parco di villa storica, e risultano di proprietà del Comune di Stresa.

Così come l'edificio, anche la componente vegetale risulta in abbandono (fatta eccezione per ordinari tagli dell'erba) ormai da parecchi anni con tutte le conseguenze che tale fatto comporta.

Lo stato di incuria (in special modo sul mappale 263) fa sì che la struttura botanica originale del parco risulti ormai poco individuabile, con una abbondante vegetazione di invasione ormai diffusa su quasi tutta l'area.

Solo le porzioni a prato del mappale 29 vengono ancora attualmente gestite ma esclusivamente con il taglio ordinario dell'erba nell'intorno della Villa principale.

Tra le specie arboree originarie si individuano ancora alcuni soggetti monumentali di Falso cipresso americano (*Chamaecyparis lawsoniana*), Tasso (*Taxus baccata*), Faggio (*Fagus sylvatica*), Ciliegio (*Prunus spp.*), Canfora (*Cinnammonum canphora*), Cedro (*Cedrus spp.*) e Tiglio (*Tilia spp.*); mentre gran parte della vegetazione di invasione è rappresentata da *Phyllostachys gigantea aurea* (Bambù) e *Trachycarpus fortunei* (Palma a ventaglio comune) oltre ad Ailanto (*Ailanthus altissima*), Alloro (*Laurus nobilis*) e Robinia (*Robinia pseudoacacia*). L'analisi dello stato di fatto è stata eseguita soprattutto sulle porzioni perimetrali del parco ovvero sulle parti che possono presentare maggior criticità per la sicurezza dei confini.

Le piante da asportare sono state numerate e individuate in cartografia, così come quelle su cui intervenire con tagli di contenimento o di messa in sicurezza.

Le aree in cui sarà necessario eseguire l'esclusiva bonifica delle infestanti o l'asporto del materiale schiantato sono state riportate distintamente nella cartografia allegata.

3. ANALISI ESEGUITE E METODOLOGIA DI RILIEVO

Il metodo di analisi utilizzato V.T.A (*Visual Tree Assesment*) detto anche analisi visuale della pianta. Tale procedura individua i sintomi esterni che l'albero manifesta a causa di anomalie del legno interno e si basa su principi di biomeccanica definendo i criteri per individuare i difetti evidenti. Il principio scientifico su cui si basa tale metodo è quello della Tensione Costante per cui l'albero si sviluppa in modo da garantire una regolare distribuzione del carico statico. Una marcescenza patologica o una frattura interna possono aumentare la pressione in un punto della struttura portante (tronco, colletto, apparato radicale) ma l'albero si affretta a ribilanciarsi producendo nuovo materiale legnoso per riparare e rinforzare le zone danneggiate. Tale legno detto di reazione, si manifesta attraverso rigonfiamenti, costolature, contrafforti, anomalie superficiali, che in ultima analisi segnalano quindi l'alterazione interna del legno strutturale. L'ambiente circostante può esercitare fattori negativi quali ad esempio i carichi da vento che possono indurre a valutazioni più o meno severe. Infine la presenza di manufatti da conservare, e il transito di persone come nel caso specifico non influenza il giudizio tecnico di stabilità, ma è comunque considerato nella valutazione finale che indica i provvedimenti da adottare.

Al fine di conoscere il rischio è indispensabile valutare la propensione al cedimento, basata sulla metodologia detta V.T.A (Visual Tree Assesment). Si tratta di un metodo di analisi largamente adottato e standardizzato che considera i difetti evidenti e manifesti degli elementi costitutivi dell'albero: radici, tronco, chioma etc. i dati raccolti vengono poi riferiti alle nuove "classi di propensione al cedimento degli alberi" che attribuiscono secondo categorie la possibilità che una pianta si schianti.

Altro fattore che condiziona il rischio è dato dalla vulnerabilità delle strutture adiacenti e del luogo di dimora perchè:

"Il pericolo corrisponde alla propensione al cedimento dell'albero o di sue parti oppure, in termini statistici, alla probabilità che si verifichi un cedimento e questo è ciò che valutiamo con l'analisi visuale o strumentale della stabilità. Il rischio, invece, è formato dal prodotto tra la pericolosità insita nella pianta (la propensione al cedimento appunto) e la vulnerabilità del luogo di potenziale caduta e, quindi, dalla relazione che lega la probabilità del verificarsi di un evento pericoloso ai danni che questo può provocare alle persone e ai manufatti." (TRATTO DA DOCUMENTAZIONE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ARBORICOLTURA-ONLUS")

Ora considerando la definizione di "rischio":

RISCHIO = PERICOLOSITA' X VULNERABILITA'

applicando questa formula alle piante in questione, si può affermare senza dubbio che la vulnerabilità per le cose e persone nell'area di insidienza della chioma all'interno del parco è bassa, trattandosi di una villa attualmente abbandonata e poco frequentata, il rischio invece risulta elevato per i soggetti arborei posti lungo i confini del parco che possono interessare cose e persone che transitano o sostano nelle aree esterne al parco e che potrebbero essere interferite da schianti o distacchi (come per altro recentemente avvenuto).

4. RISULTATI DELLE INDAGINI

I rilievi compiuti hanno permesso di determinare la propensione al cedimento e di conseguenza proporre gli interventi sui soggetti arborei posti in prossimità dei confini del parco.

Di seguito si riportano le conclusioni tratte dalle schede di rilievo delle piante da asportare (in allegato), specificando che sono stati trascurati i soggetti di basse dimensioni (qualche palma morta, alcune robinie di nuova invasione, sporadici soggetti di alloro ecc..).

rif.	SPECIE	PROPENSIONE AL CEDIMENTO	NOTE E INTERVENTI PROPOSTI
1	FAGGIO	<u>D "ESTREMA"</u>	Il Faggio n. 1 si trova sul lato meridionale del parco, prossimo al confine con la S.S. 33 del Sempione. Come si può constatare dalla foto seguente la pianta risulta probabilmente morta (chioma completamente seccaginosa), mentre il tronco è caratterizzato da una profonda ferita marcescente (fenditura non cicatrizzata) presente lungo tutto il fusto provocata probabilmente da un fulmine. Si prescrive l'abbattimento.
2	CHAMAECYPARIS	<u>D "ESTREMA"</u>	Il soggetto arboreo n. 2 è una Chamaecyparis di notevoli dimensioni posta a ridosso di via Foscolo e leggermente pendente verso la strada. Le dimensioni volumetriche, lo stato conservativo scadente (chioma seccaginosa su circa il 50%) e l'inclinazione del fusto suggeriscono di procedere con l'abbattimento.
3	TASSO	<u>D "ESTREMA"</u>	Il Tasso n. 3, dal tronco che si triforca a circa 1 metro di altezza e si trova adiacente al confine con Via Foscolo. La chioma è seccaginosa su circa il 40% mentre la pendenza verso strada è evidente. Per questi motivi viene attribuita una propensione al cedimento elevata che determina la necessità di abbattimento.
4	CILIEGIO	<u>D "ESTREMA"</u>	La pianta n. 4 è un Ciliegio radicato a circa 3 metri dal confine con Via Foscolo. Risulta ormai completamente secco in piedi da tempo e se ne prescrive abbattimento e asporto.
5	CHAMAECYPARIS	<u>D "ESTREMA"</u>	La pianta censita con il n. 5 è una Chamaecyparis lawsoniana di discrete dimensioni cresciuta molto filata e che al momento del sopralluogo presenta una filloptosi diffusa su circa il 40 % della chioma. Lo stato conservativo scadente, il portamento molto slanciato e la vicinanza con un'area ad elevata frequentazione suggeriscono la scelta dell'asporto del soggetto arboreo.
6	ROBINIA	<u>D "ESTREMA"</u>	La pianta n. 6 è una Robinia cresciuta a ridosso del confine occidentale dell'area indagata, a ridosso di un pilone di sostegno dei cavi telefonici. Il sito di radicazione prossimo al muro perimetrale e a via Torino, l'interferenza con i cavi aerei, l'incongruenza ecologica della specie rispetto al contesto e la necessità di contenere una futura espansione della specie fanno propendere per il taglio del soggetto arboreo. Nelle vicinanze della Robinia verranno asportate anche una pianta di Olea di piccolo diametro e una Robinia di diametro 20 cm.

Le indagini hanno valutato la propensione al cedimento D "ESTREMA" di n° 6 soggetti rintracciabili nella planimetria e nelle schede monografiche allegate.

Alcune piante da conservare lungo i confini dovranno essere potate e o messe in sicurezza per contenerne la chioma in special modo eliminando o accorciando i rami che propendono verso le strade limitrofe (cfr. cartografia e documentazione fotografica allegata). Di seguito gli ambiti con criticità rilevate e contraddistinti con lettere e i relativi interventi proposti.

rif.	SPECIE	Diam. (cm)	H (metri)	NOTE E INTERVENTI PROPOSTI
A	TASSO	60	15	Albero di discrete dimensioni prossimo al confine con via Sempione. Rimonda del secco e contenimento dei rami verso strada.
B	TASSO	35	14	Tasso a ridosso su via Torino. Molti rami aggettano sulla strada pubblica e necessitano di intervento di contenimento.

C	N° 2 CANFORE	3*40 circa	15	Gruppo di canfore poste a ridosso della strada del Sempione. Risulta necessario accorciare e o rimuovere i rami che aggettano sulla strada pubblica.
D	N° 5 TIGLI	5*50 circa	16	Breve filare di tigli a 3 metri dal muro di confine con la via Sempione. Risulta necessario rimuovere i rami secchi e ridurre l'aggetto di quelli vivi verso strada. È inoltre necessario rimuovere due piccoli alberi morti posti sottochioma.

5. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

L'intera proprietà, risulta tutelata dal vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1, lettera c) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del comune di Stresa da D.M. 08/09/1951. Sono inoltre presenti le tutele di cui all'art. 142, comma 1, lettera b) dato dalla vicinanza del Lago Maggiore e in parte anche da lettera c) dato dalla vicinanza con il Torrente Roddo.



Estratto della tavola P2 Beni Paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte. In giallo l'area di indagine

L'intero immobile inteso come edificio oltre che all'annesso parco, risulta tutelato ai sensi del Decreto Legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004 e smi, anche nella parte II° (art. 10-13), vista la dichiarazione di interesse culturale n°13099 del 25/07/2006. Di seguito gli estremi del provvedimento.

Gestione Vincoli MONUMENTALI

Visualizzazione scheda

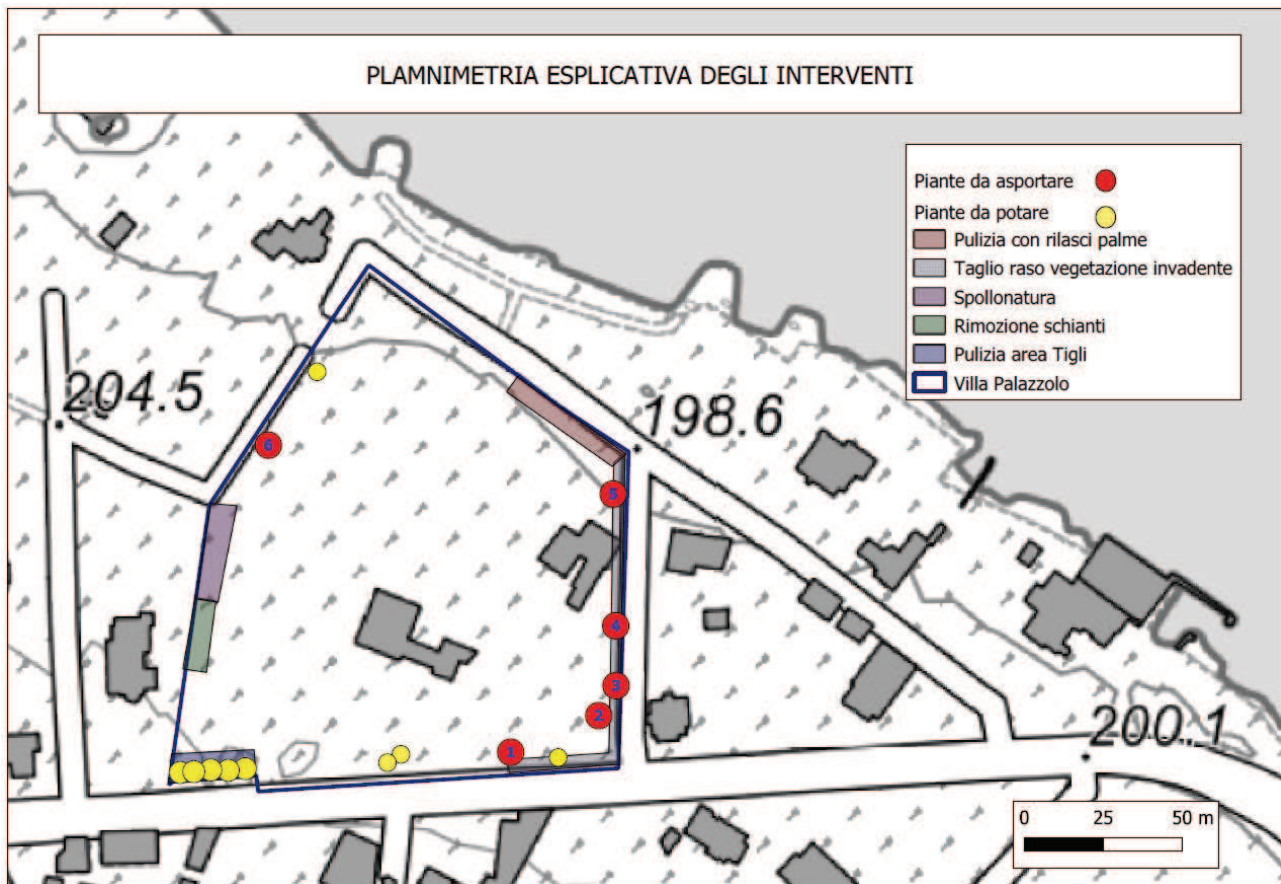
ID richiesta : >>>>> 2038 <<<<<<

PROVINCIA :	VB
COMUNE :	STRESA
INDIRIZZO :	Sempione , via
NUMERO :	6
POSIZIONE :	
DENOMINAZIONE :	Villa Palazzola
DATA :	Autorizz DR e contestuale Dich int cult n 13099 del 25/07/2006
PROPRIETA' :	Comune
PARTICELLE CATASTALI	NCEU F. 37 part. nn. 30-169 NCT F. 37 part. nn. 29-30-267
TRASCRIZIONE :	In fase di trascrizione

Tutto ciò premesso, l'intervento proposto che non è da intendersi come intervento di riqualificazione ma esclusivamente di messa in sicurezza sicuramente contingibile e da eseguire in tempi brevi potrà essere eseguito attraverso lo strumento dell'ordinanza dandone poi comunicazione alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 27 del Codice del Paesaggio.

La riqualificazione complessiva del parco, invece dovrà avvenire previa predisposizione di un progetto organico sulla base di indagine storica e paesaggistica soprattutto relativamente all'ambito botanico.

6. PROPOSTA DI INTERVENTO



Si propone un intervento principale di messa in sicurezza delle parti prossime ai confini con asporto di alcuni soggetti arborei morti, compromessi o pericolosi, contestuale ad una pulizia dalle specie infestanti e dalla necromassa su una fascia di profondita' di circa 3,5 metri dal perimetro (aree indicate nella cartografia allegata).

Su alcune piante posizionate a ridosso e sporgenti dei muri perimetrali si prevede un intervento di contenimento delle parti aeree.

Le restanti parti del parco (aree interne) potranno essere oggetto di riqualificazione in tempi successivi attraverso progetto dedicato anche alle nuove messe a dimora.

SINTESI DEGLI INTERVENTI PREVISTI

1. Abbattimento controllato di n° 6 piante di medie elevate dimensioni con classe di propensione al cedimento estrema e posizionate presso i confini;
2. abbattimento di alcune piante di diametro ridotto, di cui alcune già morte sempre prossime ai confini (Robinie, Palme, Alloro, Olea fragrans ecc.);
3. potatura di messa in sicurezza di n. 9 piante (n.1 Tasso lungo via Torino, n. 1 Tasso e n. 2 Canfore lungo la S.S. 33 del Sempione, 5 Tigli lungo la strada del Sempione);

4. bonifica sul piano dominato della vegetazione invasiva (in particolar modo Bambù, Palme, Nocciolo, Alloro, Rovo ecc..) per una fascia profonda circa 3,5 metri lungo tutti i confini indicati in planimetria e successiva trinciatura;
5. asporto della necromassa a terra nella fascia interessata da bonifica.

Nel dettaglio si dovrà operare nel seguente modo:

6.1 PULIZIA DEL PIANO DOMINATO DALLA VEGETAZIONE INVASIVA

L'intervento prevede l'eliminazione della forte invasione presente sul piano dominato e co-dominante da parte di specie a spiccato carattere colonizzatore quali Bambù, Palme, Lauro, Robinia, Nocciolo, Rovo, solo sulla fascia perimetrale.

Si dovrà procedere con taglio mirato con motosega sui ricacci di Bambù, Robinia, Palma, Alloro, Nocciolo e decespugliamento sulla componente erbacea (principalmente rovo).

Successivamente all'intervento più grossolano si provvederà al passaggio di trincia forestale sempre e solo sulla fascia prossima al confine.

6.2 ABBATTIMENTO

Abbattimento controllato ad opera di personale specializzato e abilitato ai lavori in quota con ausilio di gru. Allestimento del materiale a terra ed asporto dall'area di cantiere.

6.3 POTATURE

A carico delle piante per le quali viene indicata potatura di contenimento dovranno essere compiute le seguenti operazioni di arboricoltura sempre ad opera di personale specializzato e abilitato ai lavori in quota con qualifica di arboricoltore:

- Controllo a tutta chioma delle condizioni generali ed eventuale taglio/distacco delle branche compromesse in special modo delle parti di chioma che aggettano su strada;
- Rimonda del secco presente in chioma che potrebbe rovinare sulla strada;
- Leggero taglio di potatura consistente nell'eliminazione dei rami fuori sagoma, male inseriti, o che si protendono eccessivamente sulla strada da eseguire sempre con la così detta "tecnica del taglio di ritorno", oppure rimozione dell'intera branca qualora mal inserita o senza futuro;

7. CONCLUSIONI

Le piante perimetrali sono state indagate una a una con metodo scientifico senza considerare le interazioni paesaggistiche tra di esse, sono invece state considerate le possibili interazioni tra loro e gli spazi pubblici circostanti in caso di schianto o di distacco.

Le indagini hanno permesso di definire gli interventi minimi di messa in sicurezza di seguito elencati:

1. Abbattimento n° 6 alberi d'alto fusto oltre ad alcuni piccoli soggetti in larga parte già morti;
2. Potatura e messa in sicurezza di n° 10 alberi d'alto fusto posti ai perimetri;
3. Eliminazione arbusti invasivi su di una fascia di circa 3 metri dai perimetri.

Non sono previste nuovi impianti visto lo stato dei luoghi sicuramente non ordinario e caratterizzato da una densità di specie invasive elevata. Si propone invece di procedere con la messa a dimora di nuovi alberi nel momento in cui verrà attuato un intervento di recupero generale di tutte le superfici a verde attraverso un progetto botanico organico e coerente con le tutele e i vincoli in atto.

Omegna, ottobre 2022

Igor Cavagliotti

dott. forestale e ambientale



ALLEGATI

1. ALLEGATO FOTOGRAFICO
2. SCHEDE DI RILIEVO VTA E CLASSI DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO DEGLI ALBERI

ALLEGATO FOTOGRAFICO



Foto n. 1 e 2 – Necromassa presente a terra da asportare



Foto n. 3 e 4 – Invasione di Bambù (*Phyllostacis gigantea aurea*)



Foto n. 5 – Invasione di Palma (Trachicarpus fortunei)



Foto n. 6 – Invasione di Palma (Trachicarpus fortunei) e necromassa a terra



Foto n. 7 – vegetazione in espansione oltre i confini -visione da Via Borromeo verso Sud-Est



Foto n. 8 – confini gestiti da manutenzione -visione da Via Borromeo verso Nord-Ovest



Foto n. 9 – ricacci di Robinia di pregressa invasione



Foto n. 10 - Espansione del Bambù oltre la recinzione perimetrale



Foto n. 11 e 12 - Espansione del Bambù oltre la recinzione perimetrale



Foto n. 13 – Soggetti di Canfora da contenere lungo la S.S. 33



Foto n. 14 – Soggetto morto di Palma prossimo a via Borromeo

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	------------------	----------	--------	--------------	------------

N.pianta	1	Genere	Fagus	Specie	sylvatica
----------	---	--------	-------	--------	-----------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	75	Altezza (m)	20,0	Altezza inserzione chioma	4,0	Diametro chioma (m)	8,0
---------------	----	-------------	------	---------------------------	-----	---------------------	-----

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note	Radicata ai confini con la strada del Sempione				
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti		Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	X
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni		Rigonfiamenti		Carpofori	
	Cavità	X	Pieghe		Carie	
	Scortecciamento		Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione		Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite	X	Scortecciamento		Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa	X	Costolature		Carpofori	
	Note					
Branche	Seccume (%)	90	Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni	X	Corteccia inclusa	X	Neoplasie	
	Scortecciamento	X	Moncherini		Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

<i>Classe Propensione Cedimento</i>	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Media		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Il Faggio n. 1 si trova sul lato meridionale del parco, prossimo al confine con la S.S. 33 del Sempione. Come si può constatare dalla foto seguente la pianta risulta probabilmente morta (chioma completamente seccaginosa), mentre il tronco è caratterizzato da una profonda ferita marcescente (fenditura non cicatrizzata) presente lungo tutto il fusto provocata probabilmente da un fulmine. Si prescrive l'abbattimento.



Faggio ripreso dalla strada del Sempione. La chioma risulta completamente secca



Gravi ferite al tronco della pianta n.1

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	-------------------------	----------	---------------	--------------	-------------------

N.pianta	2	Genere	Chamaecyparis	Specie	lawsoniana
----------	----------	--------	----------------------	--------	-------------------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	65	Altezza (m)	20,0	Altezza inserzione chioma	10,0	Diametro chioma (m)	4,0
---------------	-----------	-------------	-------------	---------------------------	-------------	---------------------	------------

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note	Radicata presso via Foscolo e leggermente pendente su essa				
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti		Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	X
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni		Rigonfiamenti		Carpofori	
	Cavità		Pieghe		Carie	
	Scortecciamento		Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione	10°	Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite	X	Scortecciamento		Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa		Costolature		Carpofori	
	Note					
Branche	Seccume (%)	50	Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni		Corteccia inclusa		Neoplasie	
	Scortecciamento		Moncherini		Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

<i>Classe Propensione Cedimento</i>	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Media		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Il soggetto arboreo n. 2 è una Chamaecyparis di notevoli dimensioni posta a ridosso di via Foscolo e leggermente pendente verso la strada.
Le dimensioni volumetriche, lo stato conservativo scadente (chioma seccaginoso su circa il 50%) e l'inclinazione del fusto suggeriscono di procedere con l'abbattimento.



Chioma avvolta dall'edera e seccaginoso



Particolare della chioma

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	-------------------------	----------	---------------	--------------	-------------------

N.pianta	3	Genere	Taxus	Specie	baccata
----------	----------	--------	--------------	--------	----------------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	66	Altezza (m)	20,0	Altezza inserzione chioma	15,0	Diametro chioma (m)	8,0
---------------	-----------	-------------	-------------	---------------------------	-------------	---------------------	------------

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note	Vicina a via Foscolo e pendente su essa				
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti	X	Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni	X	Rigonfiamenti		Carpofori	
	Cavità	X	Pieghe		Carie	
	Scortecciamento		Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione	10°	Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite	X	Scortecciamento		Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa		Costolature	X	Carpofori	
	Note					
Branche	Seccume (%)	40	Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni		Corteccia inclusa		Neoplasie	
	Scortecciamento		Moncherini		Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

<i>Classe Propensione Cedimento</i>	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Media		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Il Tasso n. 3, dal tronco che si triforca a circa 1 metro di altezza e si trova adiacente al confine con Via Foscolo. La chioma è seccaginoso su circa il 40% mentre la pendenza verso strada è evidente. Per questi motivi viene attribuita una propensione al cedimento elevata che determina la necessità di abbattimento.



Ripresa del tasso rispetto alla strada pubblica.

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	------------------	----------	--------	--------------	------------

N.pianta	4	Genere	Prunus	Specie	avium
----------	---	--------	--------	--------	-------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	40	Altezza (m)	8,0	Altezza inserzione chioma	2,0	Diametro chioma (m)	4,0
---------------	----	-------------	-----	---------------------------	-----	---------------------	-----

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note					
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti		Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	X
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni	X	Rigonfiamenti	X	Carpofori	
	Cavità		Pieghe	X	Carie	
	Scortecciamento	X	Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione		Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite	X	Scortecciamento	X	Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa		Costolature		Carpofori	
	Note	Invasione di epifita				
Branche	Seccume (%)	100	Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni	X	Corteccia inclusa		Neoplasie	
	Scortecciamento	X	Moncherini	X	Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

<i>Classe Propensione Cedimento</i>	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Breve		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

La pianta n. 4 è un Ciliegio radicato a circa 3 metri dal confine con Via Foscolo.
Risulta ormai completamente secco in piedi da tempo e se ne prescrive abbattimento e asporto.



Ciliegio (pianta n.4) completamente secco



Ciliegio (pianta n.4) completamente secco

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	-------------------------	----------	---------------	--------------	-------------------

N.pianta	5	Genere	Chamaecyparis	Specie	lawsoniana
----------	----------	--------	----------------------	--------	-------------------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	30	Altezza (m)	13,0	Altezza inserzione chioma	4,0	Diametro chioma (m)	5,0
---------------	-----------	-------------	-------------	---------------------------	------------	---------------------	------------

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note	Pianta posizionata vicino al confine orientale con Via Foscolo				
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti		Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	X
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni		Rigonfiamenti		Carpofori	
	Cavità		Pieghe		Carie	
	Scortecciamento		Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione		Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite		Scortecciamento		Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa		Costolature		Carpofori	
	Note					
Branche	Seccume (%)	40	Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni		Corteccia inclusa		Neoplasie	
	Scortecciamento		Moncherini		Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

<i>Classe Propensione Cedimento</i>	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Media		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

La pianta censita con il n. 5 è una Chamaecyparis lawsoniana di discrete dimensioni cresciuta molto filata e che al momento del sopralluogo presenta una filloptosi diffusa su circa il 40 % della chioma. Lo stato conservativo scadente, il portamento molto slanciato e la vicinanza con un'area ad elevata frequentazione suggeriscono la scelta dell'asporto del soggetto arboreo.



Ripresa del *Chamaecyparis* rispetto alla strada pubblica

SCHEDA DI RILIEVO

Committenza	Comune di Stresa	Località	Stresa	Data rilievo	13/09/2022
-------------	-------------------------	----------	---------------	--------------	-------------------

N.pianta	6	Genere	Robinia	Specie	pseudoacacia
----------	----------	--------	----------------	--------	---------------------

CARATTERI GENERALI

Diametro (cm)	37	Altezza (m)	17,0	Altezza inserzione chioma	3,0	Diametro chioma (m)	8,0
---------------	-----------	-------------	-------------	---------------------------	------------	---------------------	------------

Rischio della sede	Strada	X	Manufatti	X	Suolo naturale	X
	Sede pedonale	X	Alta frequentazione	X	Suolo di riporto	
	Parcheggio		Vento dominante		Asfalto	
	Note	Pianta radicata su muro a ridosso del confine con via Torino				
Suolo e radici	Compattamento	X	Radici affioranti		Traumi o lesioni	
	Fessurazione		Strozzature		Funghi	
	Ristagno idrico		Sollevamento		Non ispezionabili	X
	Note					
Colletto	Traumi o lesioni		Rigonfiamenti		Carpofori	
	Cavità		Pieghe		Carie	
	Scortecciamento		Cordoni		Neoplasie	
	Note					
Tronco	Sviluppo armonico		Cavità		Pieghe	
	Inclinazione		Crescita spiralata		Essudati	
	Ferite		Scortecciamento		Rigonfiamenti	
	Corteccia inclusa		Costolature		Carpofori	
	Note					
Branche	Seccume (%)		Cavità		Capitozza	
	Traumi o lesioni		Corteccia inclusa		Neoplasie	
	Scortecciamento		Moncherini		Carpofori	
	Note					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Classe Propensione Cedimento	A	B	C	C/D	D
-------------------------------------	----------	----------	----------	------------	---------------------

INTERVENTI CONSIGLIATI

TIPO	URGENZA	TIPO	URGENZA
Abbattimento	Media		

GIUDIZIO CONCLUSIVO

La pianta n. 6 è una Robinia cresciuta a ridosso del confine occidentale dell'area indagata, a ridosso di un pilone di sostegno dei cavi telefonici.

Il sito di radicazione prossimo al muro perimetrale e a via Torino, l'interferenza con i cavi aerei, l'incongruenza ecologica della specie rispetto al contesto e la necessità di contenere una futura espansione della specie fanno propendere per il taglio del soggetto arboreo.

Nelle vicinanze della Robinia verranno asportate anche una pianta di Olea di piccolo diametro e una Robinia di diametro 20 cm.



Robinia n. 6 da asportare



Interferenza della Robinia n. 6 con i cavi aerei

PLANNIMETRIA ESPLICATIVA DEGLI INTERVENTI SU ORTOFOTO 2018

- Piante da asportare ●
- Piante da potare ●
- Pulizia con rilasci palme
- Taglio raso vegetazione invadente
- Spollonatura
- Rimozione schianti
- Pulizia area Tigli
- Villa Palazzolo

